

NANDO DI MODUGNO chitarrista

Cresciuto in un ambiente musicale, ha svolto gli studi accademici nel Conservatorio della sua città, Bari, dove si è diplomato con lode nella classe di Linda Calsolaro (già alunna di Andres Segovia).

La sua formazione musicale è proseguita continuando gli studi con altri illustri chitarristi (fra gli altri con Alirio Diaz e con Oscar Ghiglia). Con Ghiglia ha studiato anche all'Accademia Chigiana di Siena e alla Musik Akademie di Basilea (Solisten Diplom). Appassionato alla letteratura della chitarra e particolarmente interessato alle diverse forme di espressione musicale: la sua versatilità e la sua curiosità musicale gli hanno consentito di collaborare con musicisti di varia estrazione e di condividere esperienze musicali disparate in Italia e all'estero. Ha eseguito in prima esecuzione brani solistici (alcuni dei quali a lui dedicati); ha suonato con orchestre sotto la direzione, fra gli altri, di Daniele Gatti e Peter Eotvos; ha collaborato con diversi ensemble di musica contemporanea; ha partecipato a registrazioni di diverse colonne sonore e suonato con i premi Oscar Ennio Morricone, Howard Shore (Il Signore degli Anelli) e Nicola Piovani (con quest'ultimo collabora con molta frequenza); ha suonato con musicisti jazz quali Pierre Favre, Jay Rodriguez, Fabrizio Bosso e Bobby McFerrin e con attori di teatro del calibro di Arnaldo Foà, Luca De Filippo e Massimo Wertmuller; da alcuni anni suona in duo ed in gruppi più estesi con il sassofonista jazz Roberto Ottaviano ed in trio con il clarinetista Gabriele Mirabassi ed in bassista Pierluigi Balducci.

Nel 2014 ha svolto una tournée negli Stati Uniti suonando con l'Orchestra sinfonica di Bozeman e con la Wyoming Symphony e tenendo master class presso l'Università del Montana.

La sua attività discografica comprende l'interpretazione di "Platero y yo" opera del compositore fiorentino Mario Castelnuovo-Tedesco (con l'attore Rocco Capri Chiumarulo) e, in veste di solista con orchestra, la prima incisione del Doppio e del Triplo Concerto del compositore barese Raffaele Gervasio (con l'Orchestra Sinfonica di Matera e la direzione di Vito Clemente). Quest'ultima incisione ha ottenuto ottime recensioni dalla critica del settore (la rivista francese "Le monde de la Musique", e diverse riviste musicali giapponesi). Ha inoltre partecipato a registrazioni che fanno parte dell'Enciclopedia di Musica concentrazionaria. Sul versante jazzistico ha pubblicato vari CD per l'etichetta Dodicilune in trio con Mirabassi e Balducci (Amori sospesi), con il trio Cercle Magique (con Viz Maurogiovanni al basso e Gianlivio Liberti alla batteria) ed ha suonato nelle produzioni discografiche di numerosi artisti (fra gli altri Roberto Ottaviano e Vince Abbracciante). È docente di chitarra presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari.